Allegato 5

Procedura di Prevalutazione d'Incidenza
ai sensi della L.R. n. 28/2009 e della D.G.R. 30/2013

INTERVENTO DI RESTYLING "FORNO 11"
IMPIANTO VERALLIA S.p.A. (DEGO, SV)

PROCEDURA DI PREVALUTAZIONE D'INCIDENZA

ai sensi del DGR 30/2013 – L.R. n. 28/2009

Luglio 2016

COMMITTENTE	**VERALLIA** **Saint-Gobain Vetri S.p.A.** **Loc. Colletto, 4** **17058 Dego (SV)**
RELAZIONE TECNICA:	
e.S.Bi.N. srl Ce.S.BiN. S.r.l. Piazza Martinez 6/4 - 16143 Genova +39 3406298028 - info@cesbin.it www.cesbin.it C.F./P.I. 02135030993	**Redazione a cura di:** **Dott. Agr. Fabrizio Oneto** **Dott. Agr. Dario Ottonello**

Centro Studi BioNaturalistici - **Società a Responsabilità Limitata**
Sede operativa c/o DISTAV - Università di Genova, Corso Europa 26 - 16132 Genova
CF/Piva: 02135030993
Tel. 3406298028 - Fax 010816108
info@cesbin.it
www.cesbin.it

Società Spin off Università di Genova
Iscritta alla sezione Start up innovative CCiAA Genova

La presente relazione è stata redatta a cura dei Dott. Agr. Fabrizio Oneto e Dott. Agr. Dario Ottonello per *Cesbin srl* – sede legale Piazza Martinez 6 – 16142 Genova dietro incarico specifico dei Proponenti la domanda per l'esecuzione di lavori di restyling del forno 11 nello stabilimento della Verallia Saint Gobain S.p.a., per consentire lo svolgimento della procedura di pre-valutazione d'incidenza (Fase 1 – *sensu* DGR 30/2013) all'interno della procedura di screening VIA (L.r. 38/1998)

1. Caratteristiche del Progetto/Intervento

1.1. Descrizione delle tipologie delle azioni/opere

L'intervento di Restyling in oggetto riguarda l'intera area produttiva del Forno 11, a partire dal reparto materie prime (composizione), fino a giungere al reparto controllo e confezionamento prodotto finito (cold-end) e consistein una serie di interventi di potenziamento, adeguamento e manutenzione degli impianti esistenti. Nel caso in questione, oltre agli ordinari interventi manutentivi, si prevede anche il potenziamento della capacità produttiva del forno che passa da un cavato di circa 230 t/giorno a circa 270 t/giorno, effettuando un ampliamento della superficie in pianta del bacino fusorio che passa da circa 64 mq attuale a circa 74 mq in progetto.

Area Composizione: Gli interventi manutentivi previsti riguardano essenzialmente:

- sostituzione nel silos n. 2 in calcestruzzo del cono posto alla base del silo stesso;
- spostamento della miscelatrice che viene rimossa dall'attuale posizione nel locale interrato per posizionarla al piano terra;
- sostituzione dei due silos metallici di piccole dimensioni;
- inserimento in tutti i silos in calcestruzzo dei passi d'uomo per ispezione degli stessi;
- manutenzioni e revisioni varie a nastri, impianto di filtraggio, depolveratore, ecc.

Area Forno: Il nuovo forno sarà costituito da un bacino in blocchi di refrattario, avente una pianta a forma rettangolare di 7,40 m x 10,40 m, coperto da una volta, sempre in refrattari, con altezza all'imposta di 3,50 m ed in chiave di 4,35 m.
Il corpo recuperatore, costituito integralmente in blocchi di refrattari, hanno in pianta una forma rettangolare, con dimensioni esterne, di 6,75 m x 9,45 m ed un'altezza di 15,00 m.

I lavori previsti in quest'area comprendono:

- svuotamento del bacino fusorio del vetro fuso in esso contenuto;
- demolizione completa delle murature in refrattari del forno e delle camere esistenti e dei feeder;
- modifica delle strutture di sostegno del forno per adeguarle alle nuove dimensioni;
- ricostruzione, sempre in blocchi di refrattario, del nuovo bacino fusorio con dimensioni lievemente maggiori superficie di 74 mq anziché 64 mq di quello esistente;
- ricostruzione completa del corpo recuperi;
- ricostruzione completa dei canali feeder;
- realizzazione di tutti gli impianti di supporto agli impianti principali sopra descritti.

Area Macchine formatrici e tempere Hot End: Nell'intervento in progetto sono previsti i seguenti lavori:

- fornitura di una nuova macchina formatrice ad 8 sezioni in aggiunta delle 2 attualmente presenti;
- revisione delle due macchine formatrici esistenti;
- revisione delle tempere di ricottura;
- revisione e completamento degli impianti a supporto delle macchine formatrici e delle tempere.

Area Linee di controllo e pallettizzatori Cold End: Le lavorazioni previste in questa area comprendono:

- installazione di una nuova linea di controllo a servizio della terza macchina formatrice;
- revisione della linea esistente;
- revisione ed adeguamento degli impianti.

Allestimento cantiere

Tutta le aree interessate dal cantiere (**Fig. 1**) prima dell'inizio dei lavori saranno opportunamente segregate dagli altri reparti che rimarranno attivi con una recinzione in pvc posata su aste metalliche infisse nella pavimentazione, in modo da evitare qualsiasi interferenza tra le attività di cantiere e le rimanenti aree dello stabilimento.

All'interno del cantiere sono state inoltre individuate le aree coperte nelle quali, durante le operazioni di demolizione, andranno ubicati il rottame di vetro proveniente dallo svuotamento, i refrattari provenienti dal forno dei recuperatori e dei feeder.

Sulle stesse aree, ultimate le demolizioni, andranno stoccati i nuovi refrattari necessari per la ricostruzione del forno e dei recuperatori di calore.

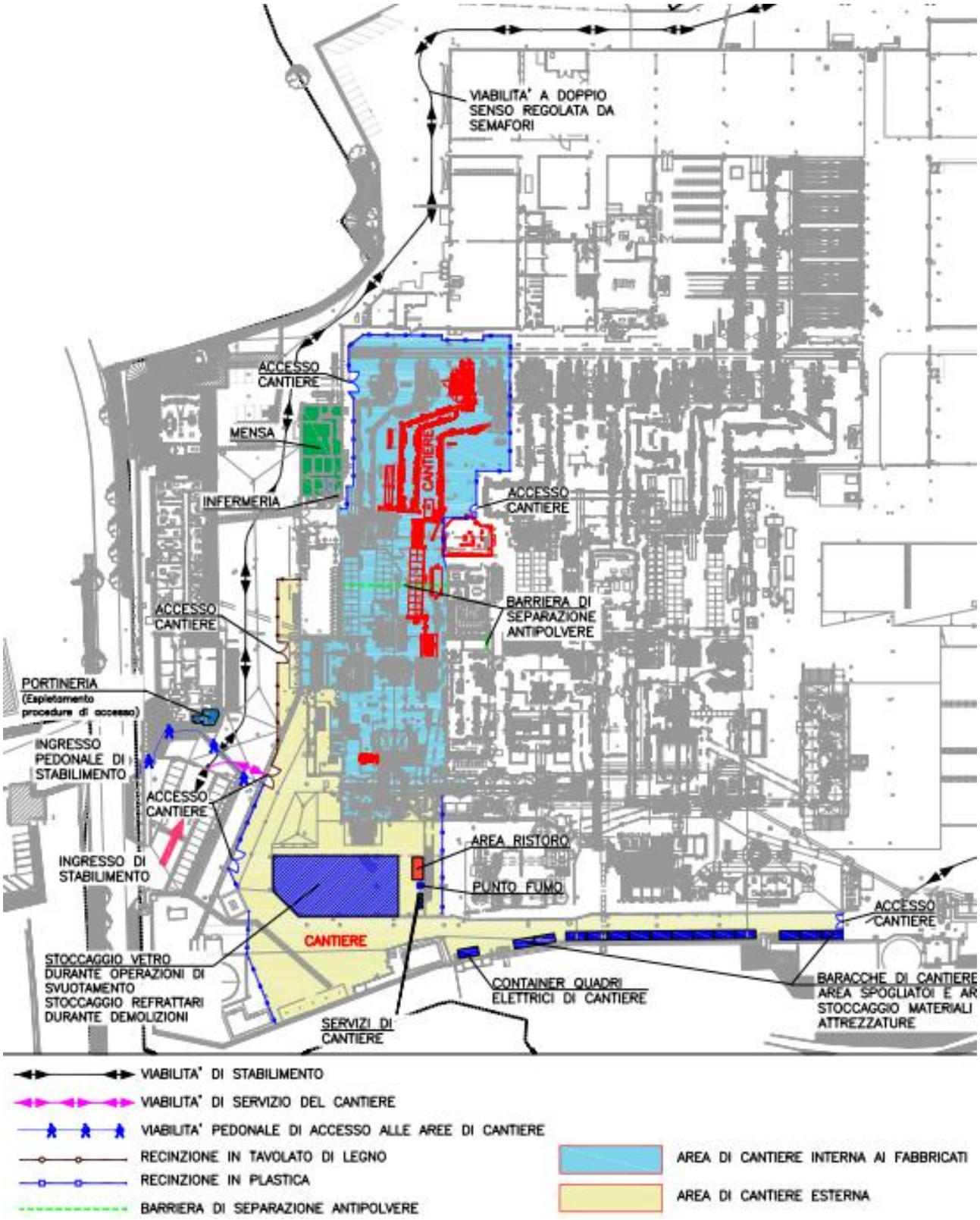


Fig. 1 - Estratto area cantiere progetto di restyling Forno 11 all'interno all'impianto Verallia.

1.2. Descrizione delle dimensioni dell'ambito di riferimento dell'intervento

L'ambito di riferimento dell'intervento riguarda esclusivamente l'area di competenza dello stabilimento Verallia Saint Gobain, localizzato in sponda destra del F. Bormida di Spigno in comune di Dego (Sv) (**Fig. 2**).

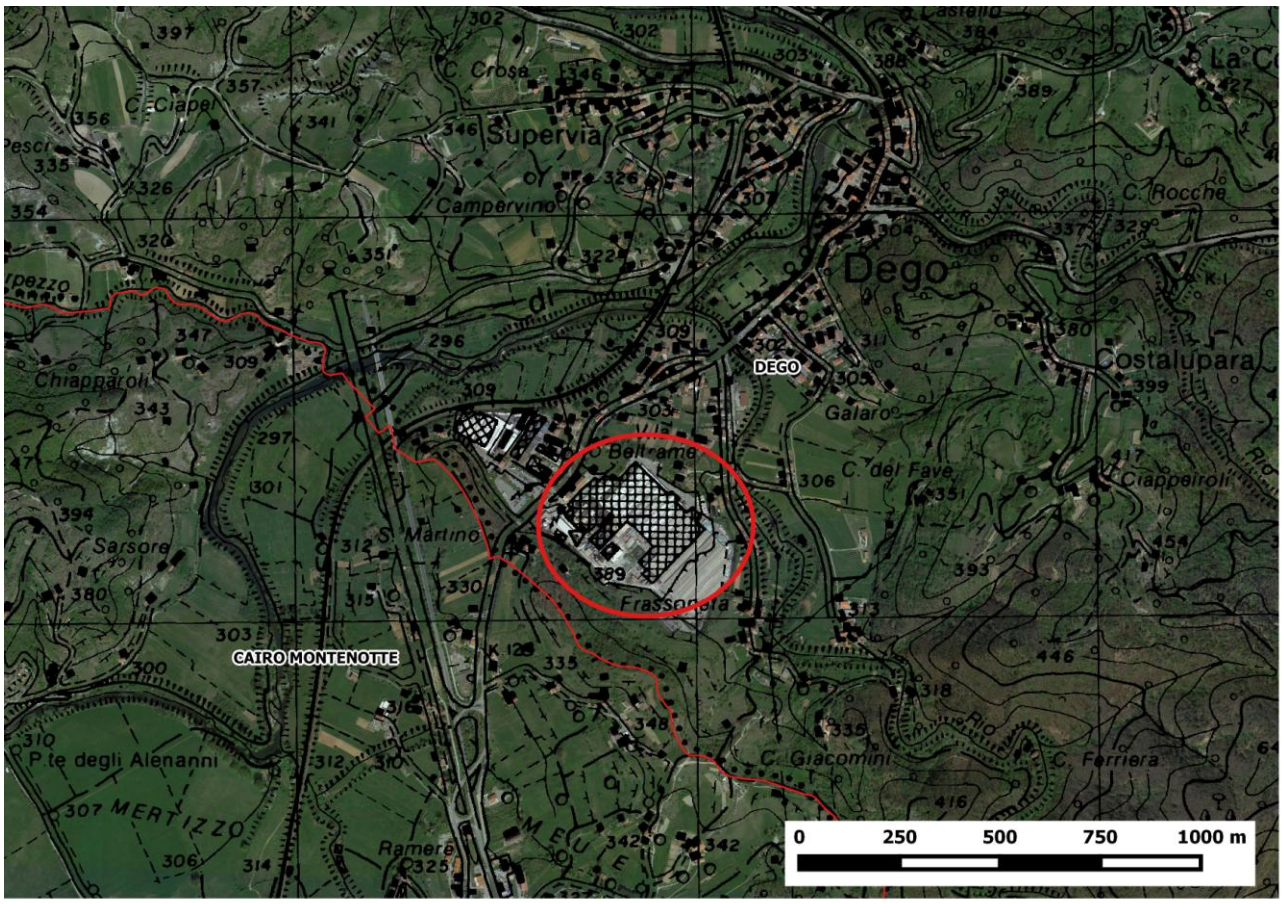


Fig. 2 - Localizzazione area impianto (cerchiata in rosso) in comune di Dego.

1.3. Uso delle risorse naturali

La tipologia di intervento non prevede il consumo od il depauperamento di risorse naturali direttamente legate al SIC "IT1321205 Rocchetta Cairo" ed ai suoi obiettivi di conservazione.

1.4. Produzione di rifiuti

L'impianto gestisce i rifiuti prodotti nell'ambito della propria attività secondo le disposizioni dell'art. 183 del D.lgs 156/06 in depositi temporanei e preliminari. I rifiuti in deposito sono

raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità:

- con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito;
- con cadenza annuale anche se i quantitativi in deposito non raggiungono complessivamente i 30 m^3 di cui al massimo 10 m^3 di rifiuti pericolosi.

Non è prevista la localizzazione di alcun rifiuto in prossimità o all'interno del SIC IT1321205.

1.5. Inquinamento e disturbi ambientali prodotti

Le principali interferenze potenziali con gli obbiettivi di conservazione del SIC IT1321205 "Rocchetta Cairo" possono essere ricondotte ad una variazione dell'ambiente acustico legato al potenziamento dell'unità produttiva. Lo stabilimento è collocato in Classe acustica VI, mentre l'area attigua è classificata come Classe V. Lo Studio acustico appositamente predisposto, ha verificato uno scenario previsionale rispetto allo stato di fatto, in cui l'incremento massimo al confine dell'impianto di 1dB (**Tab. 1**). Il rispetto dei limiti di emissione imposti dalla normativa vigente in facciata ai ricettori situati nelle immediate vicinanze dell'impianto (65/65 dBA per la classe VI, 65/55 dBA per la Classe V, 60/50 dBA per la Classe IV, 55/45 dBA per la Classe III), è garantito sia nel tempo di riferimento diurno che in quello notturno.

Per quanto riguarda le emissioni in acqua, gli scarichi dell'impianto sono assimilabili ad acque industriali (raffreddamento) e acque tecnologiche (processo) oltre a scarichi reflui e non presentano sostanze pericolose di cui alla Tab. 3/A dell'allegato 5 del D.lgs 152/2006. Tutte le acque confluiscono nella rete fognaria e ad un depuratore consortile (portata media giornaliera 100 m^3). Le tipologie di emissione non portano a prevedere impatti significativi sul SIC IT1321205.

Tab. 1 - Confronto fra livelli diurni e notturni (stato di fatto SDF e Progetto).

Ricevitore	Piano	Ld [dB(A)] SDF	Ld [dB(A)] PROGETTO	Delta Ln diurno [dB]	Limite di emissione diurno [dB(A)]	Ln [dB(A)] SDF	Ln [dB(A)] PROGETTO	Delta Ln notturno [dB]	Limite di emissione notturno [dB(A)]
C1	PT	60,4	60,4	0	65	53,5	53,5	0	65
C2	PT	68,3	68,6	0,3	65	64,1	64,2	0,1	65
C3	PT	58,3	59	0,7	65	56,7	56,7	0	65
C4	PT	65,5*	65,7*	0,2	65	43,4	43,5	0,1	65
C5	PT	62	62,3	0,3	65	44,1	45,1	1	65
C6	PT	55,1	55,5	0,4	65	53,4	54,1	0,7	65
C7	PT	53,2	53,3	0,1	65	45,9	46	0,1	55
R1	PT	57,8	57,9	0,1	65	53	53,1	0,1	55
R1	P 1°	59,3	59,4	0,1	65	53,8	53,8	0	55
R2	PT	57,8	57,9	0,1	65	52,5	52,5	0	55
R2	P 1°	58,4	58,5	0,1	65	53	53	0	55
R3	PT	58,5	58,6	0,1	65	52,2	52,2	0	55
R3	P 1°	58,8	58,9	0,1	65	52,3	52,3	0	55
R4	PT	48	48,8	0,8	65	40,9	41,9	1	55
R4	P 1°	50,6	51,4	0,8	65	41,9	42,9	1	55
R5	P 1°	45,7	45,9	0,2	65	37,1	38	0,9	55
R6	PT	51,9	52,1	0,2	65	34,6	35	0,4	55
R6	P 1°	56,1	56,4	0,3	65	36	36,5	0,5	55
R7	PT	52,6	52,8	0,2	65	33,7	33,7	0	55
R7	P 1°	56,1	56,3	0,2	65	34,9	35	0,1	55
R8	PT	49,5	49,7	0,2	60	37,5	37,6	0,1	50
R8	P 1°	52,9	53	0,1	60	38,8	38,9	0,1	50
R9	PT	44,8	44,9	0,1	55	43,8	43,8	0	45
R9	P 1°	47,3	47,7	0,4	55	45,0	45,0	0	45
R10	PT	42,2	42,3	0,1	55	41,6	41,6	0	45
R10	P 1°	44,2	44,6	0,4	55	43,1	43,1	0	45
R11	PT	51,6	51,7	0,1	65	43,6	43,9	0,3	55
R11	P 1°	55,2	55,2	0	65	46,7	46,9	0,2	55
R12	PT	44,9	45,2	0,3	65	39,5	40,4	0,9	55
R12	P 1°	48,6	48,7	0,1	65	42	42,6	0,6	55

1.6. Rischio di incidenti (sostanze e tecnologie utilizzate)

Data la tipologia impianto e di interventi previsti non sono ipotizzabili a priori rischi di incidenti che possano arrecare danni ambientali al SIC IT1321205.

2. Descrizione dell'area oggetto del Progetto/Intervento

L'impianto oggetto di valutazione è posto esternamente sia rispetto al SIC IT1321205 "Rocchetta Cairo" sia rispetto agli elementi della Rete ecologica regionale individuata con DGR 1793/2009, specificatamente un corridoio per specie legate ad ambienti acquatici. Per l'individuazione dell'area si è fatto riferimento alla perimetrazione dei SIC individuata nel portale cartografico regionale (http://www.cartografia.regione.liguria.it/) e sul portale delle banche dati regionali (http://www.banchedati.ambienteinliguria.it/). La posizione planimetrica delle aree di rilevanza naturalistica rispetto all'area di intervento è evidenziata nella **Fig. 3**.

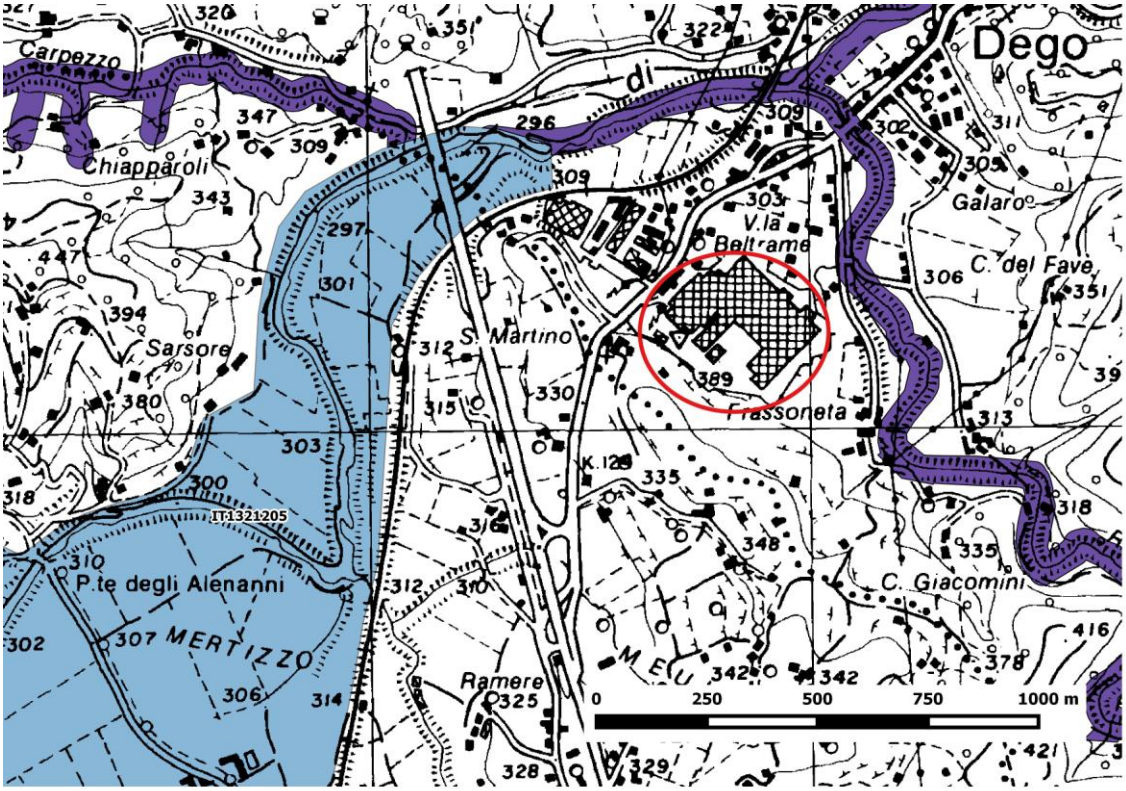


Fig. 3 - Localizzazione area impianto (cerchiata in rosso) rispetto al SIC IT1321205 ed alla Rete ecologica regionale.

2.1. Elementi naturali presenti

I dati ad oggi disponibili (http://www.cartografia.regione.liguria.it/) evidenziano come l'area interessata dall'attività e nelle sue immediate adiacenze non siano presenti nella cartografia regionale osservazioni relative ad habitat o specie di particolare interesse conservazionistico (**Fig. 4**).

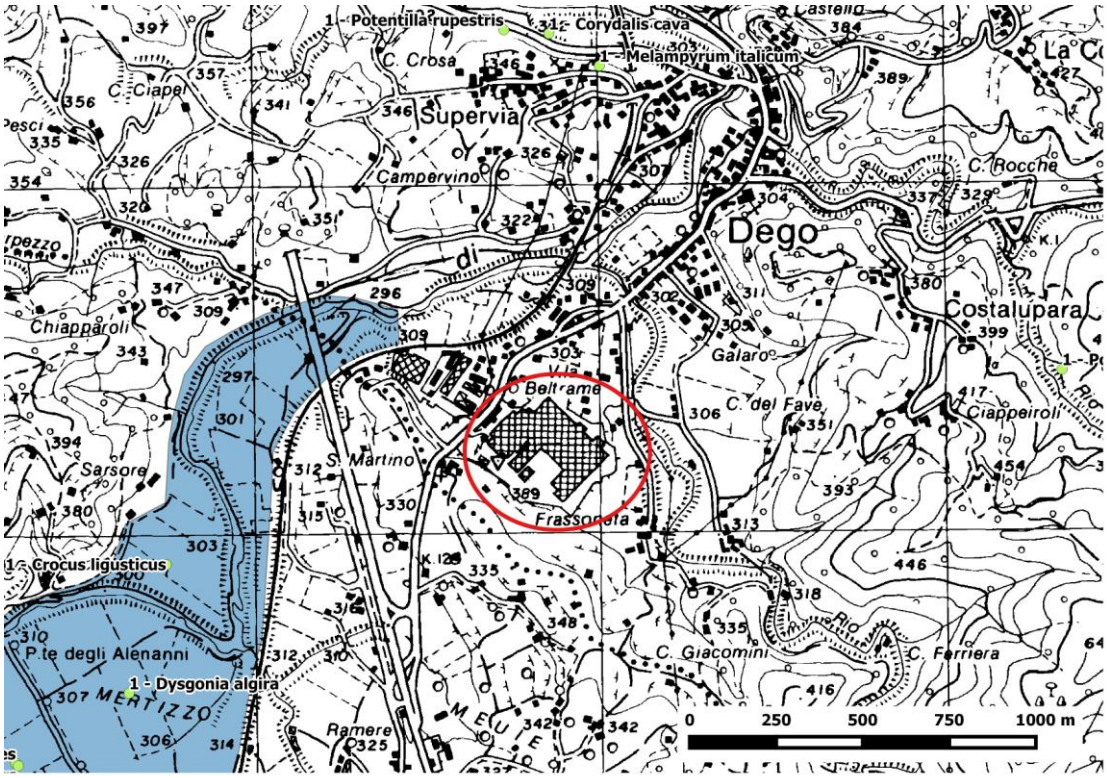


Fig. 4 - Estratto cartografico localizzazione specie di rilevanza conservazionistica Regione Liguria (LIBIOSS, 2014).

La tipologia ambientale dominante intorno all'impianto è rappresentata da aree aperte perlopiù destinate a coltivi, alternate a tessere di aree prative e zone maggiormente arbustate ed in evoluzione (**Fig. 5**).

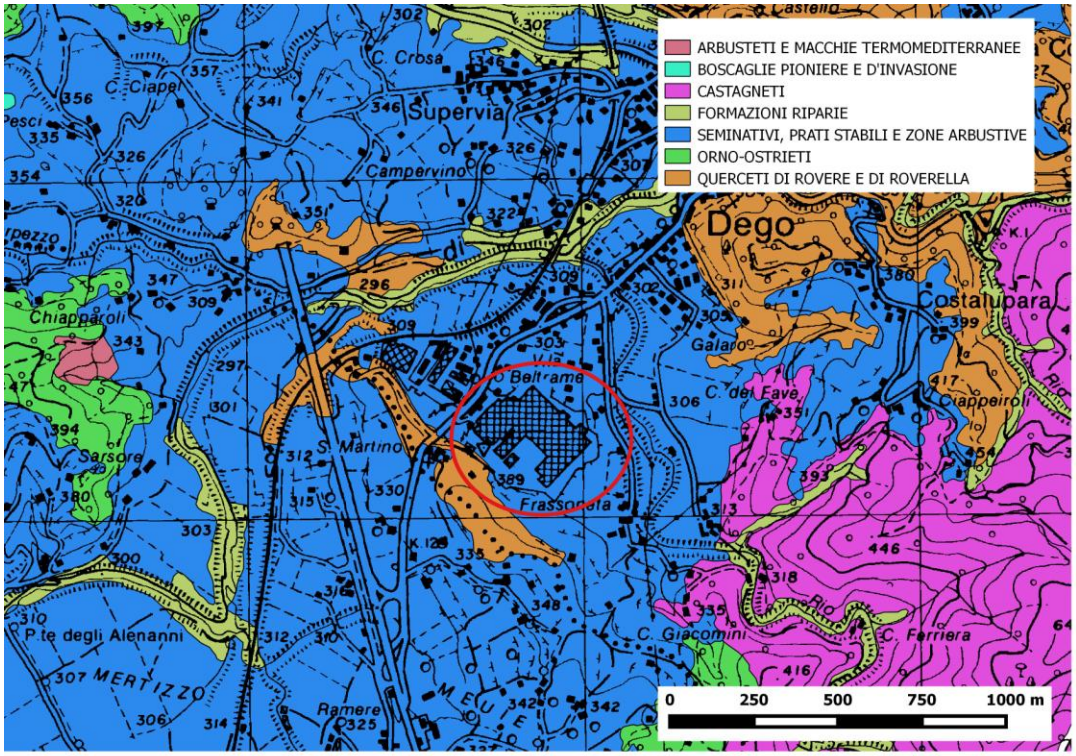


Fig. 5 - Estratto carta dei Tipi forestali della Regione Liguria.

3. Interferenza con il sistema ambientale

3.1 Interferenze con le componenti abiotiche

Non essendo previsti interventi che modifichino sostanzialmente lo stato dei luoghi e trattandosi di un intervento di restyling di un'attività già presente in loco da tempo non sono prevedibili interferenze significative con le componenti ambientali (acqua, aria, suolo) tali da causare un impatto sugli obiettivi di conservazione del SIC e sulla rete ecologica.

3.2. Interferenze con le componenti biotiche

L'attività in esame non prevede alcun cambio di destinazione d'uso ma solo il restyling di un'area interna al complesso industriale esistente e perciò non è prevedibile alcun impatto sull'uso del suolo e sulle componenti vegetali e sugli habitat Natura 2000. Le aree di maggior pregio naturalistico ovvero quelle inserite all'interno del SIC IT1321205 "Rocchetta Cairo e nella Rete Ecologica regionale non sono direttamente interessate dall'attività a progetto.
Gli impatti potenziali possono essere riconducibili al disturbo legato all'aumento di immissione acustica in ambiente. Lo Studio acustico specifico ha verificato come i valori di emissione (**Tab. 2**) ai recettori rispettino i limiti imposti dalla normativa (Legge Quadro 447/1995).

Tab. 2 - Livelli emissioni misurati ai recettori.

Punto di misura	Periodo di riferimento diurno		Periodo di riferimento notturno	
	Leq [dBA]	L90 [dBA]	Leq [dBA]	L90 [dBA]
C1	60.5	51.0	53.9	50.2
C2	67.4	61.5	64.3	60.1
C3	58.1	55.2	56.3	55.5
C4	49.8	39.3	43.3	38.0
C5	62.2	40.5	43.4	40.6
C6	54.3	46.9	50.6	47.8
C7	51.9	46.3	43.7	41.0

Pertanto non si rilevano variazioni significative delle emissioni acustiche legate al Progetto e tali da arrecare disturbi al SIC.

3.3. Connessioni ecologiche interessate

L'area non interessa la Rete Ecologica Regionale ai sensi della DGR n. 1793 del 18/12/2009.

Pertanto, viste:

- le caratteristiche del Progetto e dell'area interessata,

- le possibili interferenze con il sistema ambientale,

- la conformità con le misure di conservazione ed il piano di gestione vigenti e con la normativa vigente in materia di biodiversità

si richiede il parere di pre-valutazione d'incidenza